

A



AVVISO PUBBLICO
DipProf/2016
*Percorsi formativi sperimentali per
l'acquisizione del Diploma Professionale*
(IV anno – Tecnico di IeFP)

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi	3
B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso	6
C) Azioni finanziabili	11
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	15
E) Destinatari.....	17
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari	18
G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze	20
H) Procedure e criteri di valutazione	22
I) Tempi ed esiti delle istruttorie	24
J) Obblighi del soggetto attuatore	25
K) Modalità di erogazione del contributo	25
L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa.....	26
M) Indicazione del foro competente	27
N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	27
O) Tutela della privacy.....	27
P) Informazioni e pubblicità.....	27
ALLEGATI.....	

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dall'art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo annodi età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro*";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*";
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l'art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*";
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, "*Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 296/2006*";
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all'art. 37, stabilisce l'entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l'anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 206/II/2009 del 23/06/2009 che ripartisce tra le Regioni e Province autonome le risorse per il finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione con riferimento all'annualità 2009;
- Decreto 15 giugno 2010 – Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione

professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53.

- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;
- Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente *"Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144"*;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante *"Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 concernente l'Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2011 n. 2410 recante *"Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13/02/2014 n. 145 recante *"Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04/03/2014 n. 379 recante *"Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale"*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante *"Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014"*.
- DGR 9 febbraio 2016, n. 72, con la quale la Regione Puglia ha ratificato il Protocollo d'Intesa su *"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale"*, sottoscritto in data 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro.
- *L'adattamento della Linea 2 per il "Sostegno di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale" di cui al protocollo Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del*

sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro, che comprende una serie di percorsi modulari.

- *La Regione intende sviluppare, in particolare modo, l' "Avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale allargando l'offerta nel suo sviluppo verticale".*

Considerato che le attività del presente avviso pubblico, pur sviluppandosi in attuazione delle iniziative di formazione professionale finanziate con risorse nazionali, sono funzionalmente collegate alle analoghe iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo secondo il criterio dell'integrazione e complementarità,

sono richiamati anche:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 07.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto "Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014";
- POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015 (BURP n. 137 del 21/10/2015);
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015, in BURP n.137 del 21.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016, in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013;
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul BURP n.26 del 21.02.2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accredimento degli Organismi Formativi" e s.m.i. (D.G.R. n.595/2012 e n.1105/2012);

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP n. 69 del 21.05.2013, avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.2273 del 13.11.2012, avente ad oggetto: "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27.11.2009, avente ad oggetto: "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30.11.2009.

Nelle more della definizione regionale delle UCS per la formazione a valere sui Fondi strutturali 2014-2020, si fa riferimento per questo avviso a:

- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;
- Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità;

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

La Regione Puglia, con il presente avviso pubblico, intende promuovere una sperimentazione al fine di dare continuità e sviluppo all'offerta formativa triennale offrendo l'opportunità ai giovani che hanno già concluso un percorso triennale di leFP e conseguito la qualifica di operatore, di frequentare il quarto anno per conseguire il **Diploma Professionale di Tecnico** per il corrispondente profilo professionale frequentato.

Particolare importanza sarà data alla fase di orientamento al lavoro e ad una forte caratterizzazione professionalizzante in vista della spendibilità immediata del titolo nel mercato del lavoro regionale, nazionale ed internazionale.

Nello specifico l'Avviso sperimentale avrà le seguenti finalità:

- assicurare a tutti pari opportunità di raggiungimento di elevati livelli culturali e di conseguimento di capacità e competenze coerenti con le attitudini e con le scelte personali e adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, con riguardo anche alla dimensione territoriale, nazionale ed europea;
- favorire il conseguimento di positivi risultati formativi per tutti i giovani studenti, offrendo percorsi di crescita e di apprendimento in grado di rafforzare le potenzialità e le competenze di ciascuno;
- investire sulla formazione degli studenti, innalzandone le conoscenze e le competenze professionali;
- motivare i giovani studenti all'apprendimento, mettendo in atto una pedagogia più appropriata e meglio rispondente alle loro aspirazioni di occupazione;
- strutturare una formazione adeguata ai fabbisogni occupazionali locali, nazionali ed europei;
- elevare le professionalità dei giovani qualificati;
- migliorare le condizioni di accesso al mercato del lavoro;
- capitalizzare le esperienze messe in atto negli anni precedenti, valorizzando gli aspetti positivi dei diversi interventi formativi;
- utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza anche mediante stage in azienda, alternanza, apprendistato.

Il **Diploma Professionale** (di istruzione e formazione) è un titolo spendibile su tutto il territorio regionale, nazionale ed internazionale e si colloca al IV livello del Quadro Europeo dei titoli e delle certificazioni (EQF – European Qualification Framework), riferito alle figure tecniche dotate di adeguata cultura e in grado di intervenire nei processi di lavoro non solo con le relative competenze operative, ma anche con quelle di programmazione, coordinamento e verifica necessarie allo svolgimento di compiti con soddisfacenti gradi di autonomia e responsabilità.

I descrittori della Figura Professionale, pertanto, coerentemente con il Quadro Europeo, dovranno rispettare i seguenti requisiti:

CONOSCENZE: pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

ABILITA': una varietà di abilità cognitive e pratiche necessarie per creare soluzioni a problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio

COMPETENZE: autogestirsi all'interno di contesti di lavoro o di studio soggetti anche al cambiamento; sovrintendere al lavoro di altre persone assumendosi una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento delle attività di lavoro e di studio.

Il **Diploma Professionale** consente, ai sensi del D.lgs n. 226/2005, nonché della normativa vigente:

- l'inserimento nel mondo del lavoro, in corrispondenza delle figure di livello tecnico delle declaratorie professionali in corrispondenza con i profili normativi
- l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore
- di sostenere l'esame di Stato utile anche ai fini dell'accesso all'Università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale, realizzato d'intesa con le università e con l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, e ferma restando la possibilità di sostenere, come privatista, l'esame di Stato secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

I percorsi formativi indicazioni

L'obiettivo dei percorsi formativi di quarto anno dovranno soddisfare i sottoelencati principi e canoni metodologici:

- metodologia formativa del compito reale, basata su unità di apprendimento, a carattere laboratoriale con prevalenza interdisciplinare
- assunzione di responsabilità personale e sociale
- acquisizione di padronanza e sviluppo di uno stile relazionale e cooperativo
- personalizzazione, project work (approccio progettuale)
- partnership formativa con il forte coinvolgimento delle imprese anche per la valutazione e la validazione degli esiti
- prevedere esperienze di stage/alternanza, o di apprendistato o di Impresa Formativa Simulata al fine di facilitare l'elaborazione e la realizzazione, da parte dell'allievo, di progetti rispondenti a compiti coerenti con le finalità del percorso formativo

Allo scopo di favorire il successo formativo e al fine di realizzare percorsi di apprendimento coerenti con obiettivi avanzati nel campo delle competenze chiave di cittadinanza (con particolare riferimento all'imparare ad imparare, ad interpretare le informazioni, ad operare in maniera autonoma), saranno valutate positivamente tutte quelle **innovazioni tecnologiche** che, destrutturando in parte la didattica tradizionale, daranno corpo a:

- organizzazione innovativa dei gruppi di apprendimento interscambiabili
- utilizzo della didattica digitale
- garanzia della formazione dei formatori attraverso modalità che valorizzino l'esperienza

intrapresa

- svolgimento di un ruolo importante per la promozione di una cittadinanza attiva, della parità di opportunità e della coesione sociale durevole
- previsione di eventuali attività extracurricolari correlate al recupero di eventuali debiti formativi e/o a stimolare la motivazione o la rimotivazione degli allievi

Sulla base di quanto disposto dall'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" del 24 settembre 2015 e del relativo Protocollo attuativo tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, i percorsi formativi dovranno realizzare una "**formazione duale**", nel rispetto delle seguenti condizioni:

- svolgersi nell'ambito della regolazione dell'leFP e pertanto nel rispetto dei principi e dei livelli essenziali definiti dagli articoli da 15 a 20 del decreto legislativo n. 226 del 2005;
- prevedere un rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica, **da realizzare attraverso una o più delle seguenti modalità, anche complementari:**
 - **apprendistato per il diploma professionale;**
 - **alternanza/stage** (cfr: decreto legislativo n. 77 del 2005);
 - **impresa formativa simulata**, quale strumento propedeutico all'alternanza/stage o all'apprendistato.

Sarà, quindi, **obbligatorio** compilare le dichiarazioni d'impegno con le imprese interessate, di cui all'**Allegato 5b)** per **una o più delle seguenti modalità, anche complementari:**

- applicazione pratica in alternanza/stage
- applicazione pratica in Impresa Formativa Simulata
- assunzione con contratto di apprendistato per il diploma professionale

Ciascuna dichiarazione di impegno deve essere accompagnata obbligatoriamente dal/i fac simile di convenzione/i (debitamente compilata/e e comprensiva/e di Piano Formativo Individuale e/o determinazione del percorso coerenti con il formulario candidato) di cui agli **All. 5e); 5f) e 5g)**. Si specifica che tali convenzioni, da allegare già compilate alla proposta progettuale, **dovranno essere firmate in originale solo in caso di eventuale approvazione del progetto.**

Gli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del quarto anno leFP e gli standard delle competenze tecnico-professionali caratterizzanti le figure nazionali di riferimento per il diploma professionale sono quelli di cui al decreto interministeriale dell'11 novembre 2011, che ha recepito l'accordo in sede conferenza stato - regioni del 27 luglio 2011.

I percorsi formativi in **apprendistato per l'acquisizione del diploma di leFP** devono essere organizzati nel rispetto del D.lgs 81/2015, del relativo Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 e della normativa regionale di attuazione.

Nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di standard formativi e criteri per la realizzazione dei percorsi in apprendistato per il diploma professionale, si applicano le norme del Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi i percorsi dovranno essere così articolati:

L'orario annuale dei percorsi di quarto anno è fissato in **990 ore**. Le programmazioni formative dovranno sviluppare dimensioni culturali e didattiche delle diverse macro-aree rispettando le relative percentuali orarie indicate, come da tabella di seguito riportata.

AREE FORMATIVE	ARTICOLAZIONE PERCORSO FORMATIVO	ORE	TOTALE
COMPETENZE DI BASE	- area dei linguaggi	70	280
	- area storico-socio-economica	70	
	- area scientifica	70	
	- area tecnologica	70	
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI	Standard delle competenze tecnico professionali caratterizzanti le figure relative ai diplomi professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di leFP	215	215
APPLICAZIONE PRATICA (a scelta -alternativa o congiunta- tra una delle seguenti modalità)	- alternanza/stage	495	495
	- apprendistato per il diploma professionale		
	- impresa formativa simulata		
LABORATORI DI RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI		extracurricolari	
TOTALE (inclusi gli esami finali)			990

Le ore delle **COMPETENZE PROFESSIONALI** devono essere utilizzate per gli insegnamenti degli standard delle competenze tecnico-professionali caratterizzanti la figura prevista dall'Accordo Stato Regioni del 27/07/2011 e s.m.i. (nello specifico una delle figure messe a bando con il presente avviso)

L'ARTICOLAZIONE PERCORSO FORMATIVO deve avvenire per Unità di Competenza ed Unità Formative capitalizzabili

La progettazione del quarto anno di leFP, fondato sul modello duale, deve mirare alla costruzione di un rapporto tra istituzione formativa e azienda, basilare per l'attuazione delle fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività.

Per tale motivo il periodo di applicazione pratica è indispensabile. La sua mancata effettuazione pregiudica la possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito al percorso formativo.

Le aziende che ospiteranno gli allievi (sia in apprendistato per il diploma professionale, sia in alternanza/stage) o svolgeranno il tutoring per l'Impresa Formativa Simulata dovranno essere individuate in fase di candidatura delle proposte progettuali e coinvolte già in fase progettuale e solo nel caso di aggiudicazione del progetto, confermate.

I soggetti proponenti, in raccordo con le Aziende interessate, dovranno provvedere al rilascio, per ogni allievo, di un attestato che documenti le competenze acquisite durante lo stage/tirocinio pratico presso l'azienda. Tale certificazione sarà elaborata utilizzando il modello EUROPASS (Decisione n. 2241/2004/CE).

Le sedi aziendali, in possesso di requisiti, attrezzature, risorse umane, expertise e sedi conformi a quanto previsto da DM del 12 ottobre 2015, da Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 e dalla Legge n. 107/2015, nonché dal *Protocollo d'Intesa* su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero del lavoro in data 13 gennaio 2016 (e ratificato da *DGR 9 febbraio 2016, n. 72*) dovranno essere idonee (nel caso in cui il progetto preveda alternanza/stage e/o apprendistato per il diploma professionale) ad ospitare uno o più allievi in formazione, ossia:

- essere agevolmente raggiungibili in termini logistici-temporali dalla sede accreditata del soggetto attuatore del percorso formativo;
- avere attrezzature e strumenti adeguati;

- avere personale qualificato in grado di affiancare gli allievi garantendone la sicurezza, il benessere e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Durante i periodi di applicazione pratica dovrà essere garantito, dall'istituzione formativa, di concerto con l'azienda, il presidio da parte di un tutor d'aula e di un tutor aziendale.

La proposta progettuale dovrà essere completa degli allegati previsti, ossia:

- elenco delle imprese che si impegnano a ospitare gli allievi (Allegato 5c);
- lettere di impegno delle imprese a sottoscrivere la/e convenzione/i (Allegato 5b) di cui al successivo punto
- convenzione/i tra istituzione formativa e imprese (**Allegati 5e), 5f), 5g) a seconda della/e opzioni scelte alternanza/stage, Impresa Formativa Simulata, contratto di apprendistato.**

Ciascun percorso formativo/proposta progettuale potrà prevedere una fase di applicazione pratica omogenea:

- ad esempio un percorso che preveda per tutti gli allievi o Alternanza/stage, ovvero solo **IFS**, ovvero solo apprendistato per il diploma professionale;
- oppure un sistema misto, che specifichi sin dall'inizio, al momento della presentazione della proposta progettuale, il numero di allievi (e relative aziende) coinvolti nelle singole modalità. Se si optasse per tale ipotesi anche le lettere di impegno delle aziende a sottoscrivere le relative convenzioni e le convenzioni stesse dovranno essere personalizzate con i dati relativi alle opzione/i prescelta/e).

Esame finale e certificazione delle competenze

Al termine del percorso formativo è previsto un esame finale da parte di un'apposita commissione nominata dalla Regione, con lo scopo di verificare e valutare gli obiettivi formativi relativi alla figura di Tecnico indicata nel Diploma Professionale.

Agli allievi idonei verrà rilasciato il titolo di **Diploma Professionale** ed il certificato delle competenze acquisite dal candidato, in relazione al IV livello del Quadro Europeo dei titoli e delle certificazioni (EQF – European Qualification Framework)

Nell'ipotesi di non completamento del percorso formativo e/o di apprendistato al candidato verrà rilasciato esclusivamente il certificato delle competenze acquisite.

I Modelli per le certificazioni sono quelli di cui agli allegati 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011

Si ribadisce che i soggetti proponenti, in raccordo con le Aziende interessate, dovranno provvedere anche al rilascio, per ogni allievo, di un attestato che documenti le competenze acquisite durante lo stage/tirocinio pratico presso l'azienda. Tale certificazione sarà elaborata utilizzando il modello EUROPASS (Decisione n. 2241/2004/CE).

PERSONALE DA UTILIZZARE:

Si riporta il paragrafo "Accreditamento per le attività "Obbligo d'istruzione/Diritto - Dovere " di cui alle *Linee Guida per l'accREDITamento degli organismi formativi* pubblicate sul BURP n. 125/2012:

"Per gli Organismi che intendono svolgere attività di Obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere Formativo, fatte salve ulteriori indicazioni sia del presente documento che della normativa di riferimento, ai fini del rilascio dell'accREDITamento sono indispensabili requisiti *aggiuntivi*, in applicazione dell'art. 2 del Decreto del

Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del **29 novembre 2007 recante "Criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione"**, parte integrante dell'Intesa tra il MLPS, MIUR per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi del 20 marzo 2008 (riportati nella *Tabella A*). Si specifica inoltre che **il sistema di istruzione e formazione professionale deve attenersi ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) stabiliti dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, 53).**

Il Diritto/Dovere all'istruzione ed alla formazione professionale, viene definito all'art. 1 del Decreto Legislativo n. 76 del 15 aprile 2005: *"il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. Tale diritto si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle regioni"*.

Tanto premesso gli **organismi di formazione dovranno:**

- ✓ **utilizzare personale alle proprie dipendenze ed applicare il CCNL della formazione professionale;**
- ✓ prevedere, in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art.1, comma 2, Decreto n. 139/2007, l'utilizzo di docenti che siano in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore, o comunque l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza; per le materie professionali il personale dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e/o di un'esperienza quinquennale.

Sarà inoltre necessario, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.3 del formulario le informazioni richieste relative al personale dell'istituzione formativa da coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato).

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (Unità Formative Capitalizzabili), e/o Unità di Apprendimento, certificabili mediante un sistema condiviso, ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di **"esperti"** (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

C) Azioni finanziabili

Sono finanziabili percorsi annuali di IV anno per il conseguimento del diploma professionale secondo quanto riportato al paragrafo B) e quanto di seguito esplicitato.

In merito alle ore di APPLICAZIONE PRATICA del percorso, l'istituzione formativa potrà optare per una, o più, delle seguenti modalità, rispettando indicazioni e modalità di attivazione/svolgimento di seguito riportate:

1) ALTERNANZA/STAGE

L'alternanza presuppone la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

La costruzione del rapporto tra istituzione formativa e azienda è basilare per l'attuazione delle successive fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività. Per questo motivo particolare attenzione dovrà essere dedicata alle fasi preliminari, in particolare le aziende che ospiteranno gli allievi in stage dovranno essere individuate e coinvolte già in fase progettuale e dovrà essere chiarito che lo stage, in quanto parte integrante del percorso formativo, concorre al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento complessivi e non può in alcun modo essere interpretato come mera attività lavorativa. Questo significa che gli obiettivi formativi devono essere fatti propri anche dalla azienda ospitante, la quale, d'intesa con l'istituzione formativa, deve essere in grado di individuare e proporre contenuti, modalità e tempi per il loro raggiungimento. L'integrazione tra gli apprendimenti d'aula e in azienda dovrà essere affrontata anche dal punto di vista della programmazione didattica definendo contenuti, luoghi e tempi dell'apprendimento. Pur confermando tutte le responsabilità in capo all'istituzione formativa che eroga il percorso, il presidio dell'apprendimento vede come figure chiave sia il tutor d'aula che il tutor aziendale in quanto rivestono una importanza fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi didattici intermedi e finali. Entrambi dovranno essere individuati, ove possibile, nominativamente, già in fase progettuale.

L'attivazione dell'alternanza presuppone la presenza di un accordo tra istituzione formativa e azienda presso cui l'allievo frequenterà i periodi di applicazione pratica (495 ore)

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

L'istituzione formativa prima di perfezionare la collaborazione con un'azienda dovrà verificare che essa sia idonea ad ospitare uno o più allievi in formazione, dimostrando di avere:

- Attrezzature e strumenti,
- Processo/processi lavorativo/vi idoneo/i,
- Competenze professionali,

adeguate e disponibili a coprire le esigenze di conoscenza, di applicazione concreta, di relazione interpersonale dell'allievo durante la sua permanenza.

Deve disporre di sedi per lo stage agevolmente raggiungibili, in termini logistici-temporali dalla sede accreditata del soggetto attuatore del percorso formativo;

L'azienda deve disporre di personale qualificato in grado di:

- affiancare e supervisionare le attività svolte dall'allievo,
- assicurare la sicurezza, l'incolumità e il benessere dell'allievo durante la sua permanenza in azienda, - presidiare l'andamento del suo apprendimento in relazione agli obiettivi concordati attivando eventuali interventi correttivi o di rinforzo, in accordo con l'istituzione formativa, qualora si rendessero necessari.

Effettuata tale verifica preliminare, istituzione formativa e azienda possono passare a concordare modalità tempi e contenuti dello stage in riferimento agli obiettivi complessivi del percorso. Quanto concordato dovrà trovare formalizzazione in una specifica convenzione tra le parti che riporterà nel dettaglio gli impegni reciproci. Il fac simile di convenzione deve essere allegato alla proposta progettuale (**Allegato 5e**).

Nel caso di Alternanza/stage l'istituzione formativa potrà, in fase di presentazione della proposta progettuale, allegare la dichiarazione di interesse alla frequenza di un percorso di IFP – IV anno di

ciascun aspirante allievo (**Allegato 5d**). La presentazione di tali dichiarazioni di interesse sarà considerata elemento di premierità in fase di valutazione.

2) APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE

Il contratto di apprendistato per il diploma presuppone:

- la stipula di un protocollo di intesa tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro che **assumerà** l'allievo/i prima dell'avvio del percorso formativo nel caso di aggiudicazione del progetto (e comunque prima della stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo);
- la sottoscrizione di un Piano Formativo Individuale tra istituzione presso cui l'allievo è iscritto, il datore di lavoro e l'allievo stesso (o il titolare di responsabilità genitoriale).

Nelle more della disciplina regionale in materia, il protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 *"Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81"*.

Con il contratto di apprendistato per il diploma l'allievo assume il doppio status di studente e di lavoratore.

Il contratto di apprendistato, ai sensi del citato Accordo sul progetto sperimentale recante *"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale"* del 24 settembre 2015, è stipulato per la durata di un anno e la retribuzione e gli altri oneri stabiliti dalla legge, nell'ammontare di cui agli accordi interconfederali ed alla contrattazione collettiva, per le attività svolte all'interno dell'azienda (pari a 495 ore), sono ad esclusivo carico dell'azienda che assume il giovane partecipante. *(Si evidenzia, a riguardo, il recente Accordo interconfederale del 18/05/2016 che prevede che il piano formativo individuale e il protocollo di formazione, devono comprendere anche la formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e quella relativa alla disciplina lavoristica di riferimento e, fermo restando che per le ore di formazione svolte nella istituzione formativa il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo, per i contratti di **apprendistato per il diploma professionale** (percorso IV anno ieFP) la retribuzione è stabilita in misura percentuale non inferiore al 70% della retribuzione di riferimento spettante per il livello di inquadramento che, nel caso di assunzione per un percorso di durata non superiore all'anno, è un livello sotto quello di destinazione finale)*

Per la stipula del contratto di apprendistato per il diploma professionale occorre rispettare anche i limiti di assunzione tirocinanti di cui all'art. 42 del D Lgsv 81/2015 *(Il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere non può superare il rapporto di 3 a 2 rispetto alle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso il medesimo datore di lavoro. Tale rapporto non può superare il 100 per cento per i datori di lavoro che occupano un numero di lavoratori inferiore a dieci unità. È in ogni caso esclusa la possibilità di utilizzare apprendisti con contratto di somministrazione a tempo determinato. Il datore di lavoro che non abbia alle proprie dipendenze lavoratori qualificati o specializzati, o che comunque ne abbia in numero inferiore a tre, può assumere apprendisti in numero non superiore a tre. Tali disposizioni non si applicano alle imprese artigiane per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 8 agosto 1985, n. 443)*

I format del protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà l'allievo/i ed il Piano formativo individuale sono quelli di cui in allegato al DM 12 ottobre 2015 e riportati all'**Allegato 5g**)

Nel caso di presentazione di proposta progettuale con previsione di attivazione di Contratto di apprendistato per il diploma professionale, è obbligatorio allegare al progetto, in fase di candidatura, anche la "dichiarazione di interesse alla frequenza del percorso di IFP – IV anno" di ciascun aspirante allievo (Allegato 5d) che si intende far assumere.

3) IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

L'impresa formativa simulata (IFS) è un progetto didattico e formativo che intende riprodurre, nell'ambito di un contesto formativo, il **modo concreto** di operare di un'impresa negli aspetti che riguardano:

- l'organizzazione
- l'ambiente
- le relazioni
- gli strumenti di lavoro.

Si realizza attraverso la costituzione di una impresa virtuale animata dagli allievi di un corso, che svolge un'attività di e-commerce facendo riferimento ad una impresa reale (impresa tutor).

L'impresa tutor collabora con i docenti nell'impostazione dell'IFS e nella sua gestione al fine di realizzare un collegamento con le attività lavorative reali nel progettare ruoli e compiti dei singoli allievi in situazione. L'IFS consente di ricostruire in laboratorio il modello operativo di un'impresa vera e pertanto costituisce un valido strumento per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze spendibili nel mercato del lavoro attraverso il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning e il role playing.

Quanto concordato dovrà trovare formalizzazione in una specifica convenzione tra le parti che riporterà nel dettaglio gli impegni reciproci. Il fac simile di convenzione deve essere allegata alla proposta progettuale (**Allegato 5f**)

Nel caso di Impresa Formativa Simulata l'istituzione formativa potrà, in fase di presentazione della proposta progettuale, allegare la dichiarazione di interesse alla frequenza di un percorso di IFP – IV anno di ciascun aspirante allievo (**Allegato 5d**). La presentazione di tali dichiarazioni di interesse sarà considerata elemento di premierità in fase di valutazione.

Per le modalità organizzative delle sopracitate metodologie formative si rimanda, ove applicabile, alla Guida operativa per le attività di alternanza scuola-lavoro prodotta dal MIUR a novembre 2015 e scaricabile dal seguente link: <https://labuonascuola.gov.it/area/a/25282/>

SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE E SERVIZI DI ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO PER LE/GLI ALLIEVE/I

In considerazione del carattere sperimentale dell'Avviso, ciascuna istituzione formativa proponente, per l'avvio e la gestione ottimale delle attività dovrà prevedere appositi **Servizi propedeutici e di supporto alle imprese coinvolte nella sperimentazione del sistema duale** (a titolo non esaustivo si citano, tra gli altri:

- strumenti e metodologie finalizzate all'attivazione dei percorsi e all'erogazione della formazione interna
- supporto alla definizione del PFI
 - e, parallelamente, **Servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro per gli allievi** (a titolo non esaustivo si citano:
- orientamento ex ante ed in itinere
- Bilancio delle Competenze e riconoscimento crediti
- Certificazione delle Competenze, ecc

Nel limite del budget assegnato, alle Istituzioni Formative che realizzeranno percorsi in apprendistato per l'acquisizione del diploma professionale saranno riconosciuti i seguenti **Servizi propedeutici e di supporto all'attivazione dei contratti di apprendistato**:

- supporto alla eventuale contrattualizzazione
- trasferimento alle Imprese di know-how, strumenti e metodologie finalizzate all'erogazione della formazione interna.

La quantità e qualità di tali **Servizi** sarà oggetto di apposita valutazione in sede di selezione delle proposte progettuali

LARSA (LABORATORI DI RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI) EXTRACURRICULARI

Gli allievi iscritti a ciascun corso dovranno obbligatoriamente frequentare, al fine dell'ammissione all'esame finale, almeno il **75% dell'intero monte ore previsto**. L'istituzione formativa, qualora ritenga (dai conteggi mensili delle ore di presenza) che l'allievo/i, durante lo svolgimento del corso, che non raggiungerà/anno tale percentuale, dovrà organizzare appositi moduli extracurricolari (al di fuori, quindi delle 990 ore curricolari) di recupero individuale e/o di ri- allineamento. Il programma di tali moduli e la relativa conseguente variazione della previsione di spesa, fermo restando il finanziamento assegnato ad ogni singolo corso, devono essere notificati alla Regione Puglia all'attenzione della Sezione competente in materia di percorsi triennali di IeFP ed autorizzati.

PREMIALITA' PROGETTUALI

Sono considerati premiali nell'ambito del presente avviso sperimentale (e quindi suscettibili di corrispondente valutazione in fase di selezione):

1. Presentazione di percorso di IV anno mediante attivazione di contratto di apprendistato per il diploma professionale
2. Rapporti stabili con il sistema sociale, economico produttivo del territorio di riferimento e **con il sistema delle imprese e del partenariato datoriale** (qualità e quantità di partnership attivate e numero di aziende coinvolte)
3. Occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento della proposta progettuale
4. Progetto da realizzare presso un CFP selezionato da Italia Lavoro per partecipare alla Linea 1 della sperimentazione sistema duale
5. Utilizzo personale riveniente da altri organismi di formazione, che sia stato licenziato o beneficiario di ammortizzatori sociali.
6. Modalità di selezione ed orientamento dell'utenza prima della candidatura progettuale (che comporta l'allegare al progetto la "dichiarazione di interesse alla frequenza del percorso di IFP – IV anno" -**Allegato 5d**- di ciascun aspirante allievo) - tale dichiarazione di interesse è **obbligatoria solo per applicazione pratica da attivare mediante Apprendistato per il diploma**; per le altre modalità di applicazione pratica (IFS ed Alternanza/Stage) è elemento premiale in fase di valutazione-

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Istituzioni formative inserite nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema per "**Obbligo d'istruzione/diritto-dovere**" che hanno realizzato e terminato almeno un corso relativo ad una delle qualifiche triennali di Istruzione e Formazione professionale ai sensi dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19.01.2012, tra quelle sottoelencate :

- OPERATORE DEL BENESSERE
- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
- OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
- OPERATORE GRAFICO
- OPERATORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

L'avvio sperimentale del quarto anno per il rilascio del Diploma Professionale è di fatto funzionale allo sviluppo verticale dell'offerta di IeFP già esistente sul territorio pugliese.

Pertanto, ciascuna Istituzione formativa in possesso dei requisiti prescritti dall'avviso, potrà candidare **esclusivamente un corso di qualifica IV anno- diploma professionale correlato al percorso di qualifica triennale che ha portato a compimento.**

La presentazione di una figura di tecnico non coerente con la/e qualifica /e triennale completate/e sarà considerata irricevibile.

Ai sensi del paragrafo 6 dell'Accordo art. 4 Decreto legislativo 28/08/1997, n.281 Repertorio atti n. 158 del 24/09/2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", si precisa che **"LE REGIONI (...) destinano le risorse, in coerenza con la programmazione regionale in materia, coinvolgendo almeno i CFP selezionati sulla Linea 1 del progetto".**

La Regione Puglia dovrà coinvolgere "almeno" n. 10 CFP selezionati sulla Linea 1 (Programma FIo Formazione e Innovazione per l'Occupazione- Provvedimento MLPS del 19/02/2016).

La tabella che segue, partendo dai settori nei quali si sono avuti, in Puglia, maggiori qualificati negli scorsi anni, evidenzia le corrispondenze con le figure nazionali per l'acquisizione del diploma professionale.

SETTORE	QUALIFICHE	INDIRIZZO	FIGURE NAZIONALI DI RIFERIMENTO PER DIPLOMI PROFESSIONALI
Servizi	OPERATORE DEL BENESSERE	Acconciatore	TECNICO DELL'ACCONCIATURA
Servizi	OPERATORE DEL BENESSERE	Estetista	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI
Industria e Artigianato	OPERATORE ELETTRICO	Produzioni lavorazioni industriali e artigianali	TECNICO ELETTRICO
Alberghiero e della ristorazione	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	- Preparazione pasti	TECNICO DI CUCINA
Alberghiero e della ristorazione	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	- Servizi sala e bar	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR
Alberghiero	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	- Strutture ricettive - Servizi del turismo	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
Industria e Artigianato	OPERATORE GRAFICO	- Stampa e allestimento - Multimedia	TECNICO GRAFICO
Industria e Artigianato	OPERATORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI	Produzioni lavorazioni industriali e artigianali	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI
Servizi	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	Amministrativo e commerciale	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE
Agricoltura e Ambiente	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	Trasformazione agroalimentare	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

Pertanto le qualifiche che si intendono mettere a bando con il presente avviso sperimentale sono le seguenti:

FIGURE DI TECNICO MESSE A BANDO	
1)	TECNICO DELL'ACCONCIATURA
2)	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI
3)	TECNICO ELETTRICO
4)	TECNICO DI CUCINA
5)	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR
6)	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
7)	TECNICO GRAFICO
8)	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI
9)	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE
10)	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

La presentazione di figure diverse da quelle suindicate non sarà presa in considerazione e pertanto le proposte progettuali saranno considerate irricevibili.

Si evidenzia che le istituzioni formative devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 29/11/2007.

I soggetti candidati devono essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

E' fatto divieto di presentare proposte progettuali in ATI/ATS/RTS/RTI, ecc., pena la irricevibilità delle stesse.

Al fine di coordinare l'azione di "Sostegno di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale" (Linea 2 della sperimentazione), oggetto del presente avviso, con l'azione della Linea 1 "Sviluppo e rafforzamento del sistema di placement nei CFP", curata da Italia Lavoro, ai progetti presentati da CFP selezionati per la Linea 1 sarà assegnato un punteggio di premialità di 70 punti nella valutazione di merito, come indicato nel successivo paragrafo H) Procedure e criteri di valutazione.

E) Destinatari

I destinatari degli interventi da finanziare relativi al presente avviso sono i giovani inoccupati/disoccupati che hanno concluso il percorso triennale di leFP conseguendo una qualifica di operatore e vorrebbero frequentare il quarto anno per il profilo professionale corrispondente e, quindi, conseguire il Diploma Professionale di Tecnico all'interno delle figure professionali sottoelencate (sempre ed esclusivamente in coerenza con la qualifica triennale conseguita):

1)	TECNICO DELL'ACCONCIATURA
2)	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI
3)	TECNICO ELETTRICO
4)	TECNICO DI CUCINA
5)	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR
6)	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

7)	TECNICO GRAFICO
8)	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI
9)	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE
10)	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

I destinatari dei percorsi formativi devono essere esclusivamente quelli usciti dal sistema triennale di Istruzione e Formazione Professionale alla data di presentazione della domanda di iscrizione.

Gli stessi devono essere residenti nel territorio della Regione Puglia e **possono iscriversi ad una sola Istituzione formativa.**

In particolare l'accesso ai percorsi dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica triennale acquisita e la figura nazionale per il diploma.

Nel caso di progetto che preveda, come applicazione pratica, l'attivazione di APPRENDISTATO PER L'ACQUISIZIONE DEL DIPLOMA PROFESSIONALE, è obbligatorio allegare al formulario, già nella fase di candidatura, la dichiarazione di interesse alla frequenza di un percorso di IFP – IV anno (**Allegato 5d**) di ciascun aspirante allievo che si intenda coinvolgere con apprendistato.

Nel caso di progetto che preveda, come applicazione pratica, l'attivazione di Impresa Formativa Simulata o Alternanza/Stage, sarà considerato elemento di premialità (e non obbligatorio) allegare al formulario, già nella fase di candidatura, la dichiarazione di interesse alla frequenza di un percorso di IFP – IV anno (**Allegato 5d**) di ciascun aspirante allievo. Si evidenzia che, comunque, tali dichiarazioni di interesse sarà obbligatorio produrle prima della stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo in caso di ammissione a finanziamento del progetto.

Composizione delle classi

Il numero minimo per attivare i corsi di quarto anno è di n. **8 allievi**, tuttavia sarà considerata **premialità** la formazione di gruppi classe composti da almeno **12 allievi**. I nominativi ed i dati degli aspiranti allievi dovranno (se si opta per applicazione pratica in apprendistato) o potranno (nell'ipotesi di applicazione pratica mediante IFS o Alternanza/Stage) essere già individuati prima della candidatura all'avviso e riportati nominativamente nel formulario (in tal caso occorre allegare al progetto i Fac simile di cui **all'Allegato 5d firmati**). Si raccomanda, pertanto, di indicare solo il numero effettivo di allievi (minimo 8, massimo 12) che l'Istituzione formativa è in grado, nel breve termine, di coinvolgere, singolarmente o grazie alle proprie reti di partnership.

Diversamente dovranno essere comunicati all'amministrazione regionale prima della eventuale stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Gli allievi iscritti a ciascun corso dovranno obbligatoriamente frequentare, al fine dell'ammissione all'esame finale, almeno il 75% dell'intero monte ore previsto. L'istituzione formativa, qualora ritenga (dai conteggi mensili delle ore di presenza) che l'allievo/i, durante lo svolgimento del corso, che non raggiungerà/anno tale percentuale, dovrà organizzare appositi moduli extracurricolari (al di fuori, quindi delle 990 ore curricolari) di recupero individuale e/o di ri- allineamento. Il programma di tali moduli e la relativa conseguente variazione della previsione di spesa, fermo restando il finanziamento assegnato ad ogni singolo corso, devono essere notificati alla Regione Puglia all'attenzione della Sezione competente in materia di percorsi triennali di leFP ed autorizzati.

Nel caso in cui il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi inferiore a n. 8, la Sezione Formazione Professionale provvederà a rideterminare il finanziamento assegnato in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il **75% delle ore del percorso formativo (compresi eventuali moduli di recupero/ri-allineamento)**.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari
--

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 1.542.201,00** rivenienti dal rivenienti da Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 417/I/2015 del 17/12/2015, di cui al Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero del lavoro in data 13 gennaio 2016 (Adattamento della Linea 2 per l'anno 2015).

Considerato che Il succitato Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero del lavoro in data 13 gennaio 2016) cita testualmente che, nelle more della definizione di un parametro unico nazionale (UCS) per le attività della linea 2, si procederà con modalità di **rendicontazione a costi reali/costi standard in uso presso la regione, si provvede come di seguito esplicitato.**

Le operazioni verranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016, in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvato approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013;

Il presente avviso prevede i sottoelencati interventi in attinenza con il POR FESR-FSE 2014/2020:

OT X	X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III
Obiettivo specifico P.O. Puglia 2014-2020	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Linea di intervento P.O. Puglia 2014-2020	10.1 Interventi contro la dispersione scolastica - Percorsi di formazione leFP
Tipologia di azione	10.1.7 Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **€ 8,35 per ora/allievo.**

Rientra nel budget assegnato Indennità di partecipazione all'allievo: 1€/ora da corrispondere per ciascuna ora effettiva di presenza (tranne per le 495 ore in azienda nel caso in cui venga attivato un percorso con contratto di apprendistato).

Il costo complessivo massimo di ciascun progetto (per n. 12 allievi e n. 990 ore) è pari ad **€ 99.198,00.**

Tabella di riepilogo del budget massimo di ciascun progetto per numero di allievi e prospetto numero minimo di corsi attivabili in ciascuna provincia

	12 allievi	11 allievi	10 allievi	9 allievi	8 allievi
Budget complessivo corso	99.198,00	90.931,50	82.665,00	74.398,50	66.132,00
numeri corsi complessivi attivabili nella regione	16	17	19	21	23
Numero minimo di corsi attivabili in ciascuna provincia in base % popolazione scolastica					
Bari (30,86%)	5	5	6	6	7
BAT (10,57%)	2	2	2	2	2
Brindisi (9,36%)	1	2	2	2	2
Foggia (16,48%)	3	3	3	3	4
Lecce (18,47%)	3	3	3	4	4
Taranto (14,26%)	2	2	3	3	3

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia.

La Regione Puglia, Sezione Formazione Professionale, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi programmati qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie attraverso lo scorrimento della graduatoria predisposta con il presente avviso.

Attesa la possibilità che ciascuna istituzione formativa presenti un percorso destinato da un minimo di 8 allievi ad un massimo di 12 allievi, in ciascuna provincia saranno attivati un numero di corsi pari a coprire le seguenti percentuali di finanziamento, corrispondenti alla percentuale popolazione scolastica (dati Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sistema informativo M.P.I. aggiornati all'a.s. 2015/2016).

Provincia	Percentuale popolazione scolastica	Ammontare del finanziamento
Bari	30,86	475.923,23
BAT	10,57	163.010,65
Brindisi	9,36	144.350,01
Foggia	16,48	254.154,72
Lecce	18,47	284.844,52
Taranto	14,26	219.917,86
TOTALE	100,00	1.542.201,00

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili, ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato, attribuendo progetto/i con maggiore punteggio in graduatoria.

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso DipProf/2016 – Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)**, – all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto: www.sistema.puglia.it/diplomaprofessionale2016).

La procedura *on line* sarà disponibile a partire dalle ore 13.00 del 28/11/2016 e sino alle ore 14.00 del 10 GENNAIO 2017.

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file *.pdf*_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica **entro le ore 14.00 del 10 GENNAIO 2017**.

Alla procedura telematica richiederà in allegato i seguenti documenti:

- 1) Modello di domanda conforme all'**Allegato 1**;
- 2) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2**
- 3) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3**
- 4) **Accordo di partenariato tra istituzione formativa e organizzazione datoriale di categoria conforme all'Allegato 5**

Gli stessi saranno generati dalla procedura e dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.

Il Formulario di presentazione, conforme all'**Allegato 4**, sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato *on line*.

Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura telematica i seguenti **allegati**:

- 1) Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione (All.to 4), se non già allegati alla domanda di accreditamento, **pena l'esclusione**;
- 2) **Accordo di partenariato tra istituzione formativa e organizzazione datoriale di categoria conforme all'Allegato 5**;
- 3) Accordo di collaborazione nei casi di partnership attivate o da attivare **pena la non autorizzazione (Allegato 5b)** - Modulo di adesione in partnership (e dichiarazione di impegno delle imprese a sottoscrivere la convenzione per applicazione pratica in alternanza/stage o Impresa Formativa Simulata o all'assunzione con contratto di apprendistato per il diploma professionale)
- 4) In caso di Apporti Specialistici, Accordo di collaborazione, con allegata visura camerale del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, **pena la non autorizzazione**.
- 5) **Allegato 5c)** Elenco imprese che si impegnano ad ospitare allievi
- 6) Solo in caso di apprendistato per l'acquisizione del diploma professionale **Allegato 5d)** Dichiarazione di interesse alla frequenza di un percorso di IFP – IV ANNO compilata e firmata in originale **da ciascun aspirante partecipante** (e dal legale esercente la patria potestà, se

minore) **-es. percorso da 8 allievi, allegare n. 8 dichiarazioni-** NB Allegare tale Dichiarazione per ciascun aspirante allievo, nei casi in cui venga scelto di svolgere l'applicazione pratica mediante IFS e/o Alternanza/Stage, è elemento premiale, ma non obbligatorio

Inoltre a ciascun **Allegato 5b)** Modulo di adesione in partnership (e dichiarazione di impegno delle imprese a sottoscrivere la convenzione per applicazione pratica in alternanza/stage o Impresa Formativa Simulata o all'assunzione con contratto di apprendistato per il diploma professionale) occorre allegare, a pena di esclusione: **alternativamente o congiuntamente la convenzione corrispondente al tipo di applicazione pratica che l'istituzione formativa e l'azienda/e andranno a svolgere (come specificato al paragrafo B) :**

- **Allegato 5 e)** Convenzione e PFI tra Istituzione formativa e soggetto ospitante (ipotesi per le attività in alternanza /stage)
- **Allegato 5f)** Convenzione e PFI tra Istituzione formativa e soggetto ospitante (ipotesi per le attività in Impresa Formativa Simulata)
- **Allegato 5g)** Convenzione e PFI tra Istituzione formativa e soggetto ospitante (ipotesi per la stipula di un contratto di apprendistato per il diploma professionale)

Ciascuna Convenzione e Piano Formativo Individuale dovranno essere dettagliatamente compilati in fase di presentazione della proposta progettuale ed allegati al formulario sino a coprire il numero complessivo di allievi previsti e la tipologia di attività in applicazione pratica (Alternanza/stage, Impresa Formativa Simulata, Apprendistato per il diploma professionale); la firma su tali documenti andrà apposta solo in caso di approvazione del progetto.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la **trasmissione** dell'istanza costituirà motivo di esclusione della stessa. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una **Ricevuta di Avvenuta Trasmissione**.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione www.sistema.puglia.it/diplomaprofessionale2016) – **Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)**, del portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio **on line Supporto Tecnico**.

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura **on line DipProf/2016 – Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)** – all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione **Formazione Professionale** (link diretto: www.sistema.puglia.it/diplomaprofessionale2016).

H) Procedure e criteri di valutazione

Valutazione di ammissibilità

La fase di ammissibilità dei piani sarà effettuata da un apposito nucleo istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- **Inoltrate dopo le ore 14.00 del 10 GENNAIO 2017**
- presentate da soggetto non ammissibile;

- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo G) da allegare alla documentazione generata dal sistema;
- non complete delle informazioni richieste
- presentazione di una figura (TECNICO) non contemplata nell'elenco di cui ai paragrafi D) ed E) del presente avviso.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale e composto da funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri di seguito indicati.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, in coerenza con quanto previsto dalla **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 582, in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013.**

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1	Qualità e coerenza progettuale:	max 400 punti
	Profilo professionale previsto/grado di coerenza dell'operazione	40
	Rapporti stabili con il sistema di istruzione del territorio di riferimento (partnership attivate)	30
	Congruenza dei contenuti e degli obiettivi dell'intervento	40
	Analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	30
	Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.	30
	Selezione ed orientamento dell'utenza	20
	Adeguatezza degli strumenti di gestione del progetto e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto	40
	Innovatività del progetto/trasferibilità	50
	Integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero)	40
	Modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post)	20
	Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale	20
	Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	40

2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto: max 100 punti

Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)	25
Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)	25
Qualità delle risorse strumentali	25
Formazione formatori	25

3. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario: max 100 punti

adeguatezza dei parametri di costo	80
bilanciamento delle voci di spesa	20

4. Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia: max 100 punti

Perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello della parità tra uomini e donne	20
Risultati dei rientri nel sistema ordinamentale di istruzione e/o degli esiti occupazionali	40
Rapporti stabili con il sistema sociale, economico produttivo del territorio di riferimento (partnership attivate)	40

5. Premialità: max 300punti

Attivazione contratto di apprendistato per la qualifica professionale	120
Occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto	50
Progetto da realizzare presso un CFP selezionato da Italia Lavoro per partecipare alla Linea 1 della sperimentazione sistema duale	70
Utilizzo personale riveniente da altri organismi di formazione, che sia stato licenziato o beneficiario di ammortizzatori sociali.	10
Modalità di selezione ed orientamento dell'utenza <u>prima</u> della candidatura progettuale (reperimento allievi)	30
Attivazione di partenariati con associazioni datoriali di categoria	20

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione, con propria determinazione, approverà la graduatoria, **per singola provincia**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sui siti:

www.regione.puglia.it

www.sistema.puglia.it

www.fse.regione.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà trasmettere all'indirizzo PEC :

formazione.diplomaprofessionale2016@pec.rupar.puglia.it

la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- c) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato **"Avviso DipProf/2016 – Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del**

Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP), sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

- d) autocertificazione antimafia ai sensi del D.lgs. n. 159/2011
- e) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
- f) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- g) codice fiscale e/o partita IVA.
- h) elenco nominativo degli allievi (sulla base degli Allegati 5d, che devono essere allegati compilati e sottoscritti da ciascuno dei partecipanti)

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta di cui al paragrafo G).

La documentazione di cui al punto c potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.

K) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- **un acconto pari al 50% del finanziamento complessivo assegnato**, ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti;
- **un pagamento intermedio pari al 45% del finanziamento complessivo assegnato**, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso almeno il 90% del primo acconto erogato ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996). Nella domanda, redatta sul modello del pagamento intermedio il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

SALDO eventuale nella misura del 5% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, (da richiedere a chiusura delle attività) previa presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, previa verifica ed approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore

Si ribadisce che le richieste di acconto e/o pagamenti intermedi, dovranno essere accompagnati da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, secondo lo schema di cui all'A.D. n. 9 del 21/01/2014 pubblicato sul BURP n.13 del 30/01/2014, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Anticiclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Considerato che Il Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero del lavoro in data 13 gennaio 2016), fa riferimento al fatto che , nelle more della definizione ministeriale di un parametro unico nazionale (UCS) per le attività della linea 2 si procederà con modalità di rendicontazione a costi reali/costi standard in uso presso la regione; pertanto, per l'ammissibilità delle spese di questo avviso, salvi successivi aggiornamenti normativi e/o procedurali ad opera della Regione, si rimanda a:

- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;
- Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità;

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 Bari
Dirigente Responsabile: *Dott.ssa Anna Lobosco*
Responsabile del Procedimento e dei Percorsi di leFP: *Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini*

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi ai alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina del portale www.sistema.puglia.it.

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it

- www.sistema.puglia.it

Le informazioni in ordine al bando potranno anche essere richieste al :

- Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;